



ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

意大利对外贸易委员会

**PRESENZA ECONOMICA ITALIANA
NELLA PROVINCIA DELLO JIANGSU**

Documento a cura del
Italian Trade Agency di Shanghai



La **Provincia dello Jiangsu** (superficie 102.660 kmq, 80,29 milioni di abitanti, PIL provinciale di 1.116 miliardi di Euro nel 2017, PIL pro capite pari a circa 13.934 Euro) è una delle aree economicamente ed industrialmente più avanzate della Cina. Lo Jiangsu vanta il più alto PIL pro-capite di tutta la Cina e il secondo PIL totale più elevato, nonostante vi sia una elevata disparità tra la zona meridionale più benestante e la parte settentrionale della provincia.

La Provincia dello Jiangsu è storicamente orientata verso l'industria leggera come il tessile e l'alimentare. Successivamente la provincia ha iniziato a sviluppare anche industrie pesanti come la chimica e i materiali da costruzione. Attualmente le industrie più importanti sono la meccanica, l'elettronica, la chimica e l'automotive, con l'obiettivo di sviluppare rapidamente il terziario avanzato.

Lo Jiangsu risulta essere al primo posto tra le province e municipalità cinesi in termini di attrazione degli investimenti esteri, posizione che mantiene fin dal 2003 anche per quanto riguarda l'Italia (Iveco e Brembo hanno rispettivamente investimenti per ca. 190 milioni di Euro e 70 milioni di Euro a Nanchino; Suzhou per indice di concentrazione è considerata il principale "distretto industriale italiano" al di fuori dei confini nazionali; a Yangzhou ha sede lo stabilimento di Marcegaglia).

Capoluogo provinciale è **Nanchino** (8,4 milioni di abitanti, PIL di 152,29 miliardi di Euro nel 2017 in crescita dell'8.1% rispetto all'anno precedente, PIL pro capite di 18.261 Euro), che fu capitale imperiale durante il primo periodo della Dinastia Ming (1368-1644). La presenza economica italiana nella macro area di Nanchino, rappresentata da una trentina di aziende situate nel capoluogo provinciale e nelle aree limitrofe, risulta ben radicata nei settori della **meccanica avanzata** e dell'**automotive** (Iveco/Naveco, Brembo, Fata, Marposs, Spanesi), della **industria manifatturiera** (SAES Getters, Tubi Thor, Metallurgica Bresciana), con una certa presenza anche nella **industria del mobile** (Veneta Cucine), dell'**alimentare** (Beretta Yuberfood e SMI Packaging), e nei settori della **consulenza e servizi** (D'Andrea & Partners, Simplas).

Suzhou (10,6 milioni di abitanti, PIL cittadino di 225,15 miliardi di Euro nel 2017, in crescita del 7,1% rispetto all'anno precedente, PIL pro capite pari a circa 20.685 Euro),

situata in prossimità del delta del Fiume Azzurro, rappresenta oggi la prima economia cittadina dello Jiangsu in termini di PIL, nonché la settima di tutta la Cina (preceduta solamente da Shanghai, Pechino, Canton, Shenzhen, Tianjin e Chongqing)¹. Suzhou per indice di concentrazione è considerata il principale “distretto industriale italiano” al di fuori dei confini nazionali, ed è pertanto oggetto di un approfondimento nella seconda parte di questo report.

Wuxi (6,5 milioni di abitanti, PIL cittadino 125,2 miliardi di Euro nel 2016, PIL pro capite di 19.180 Euro) è situata a circa 140 Km a nordovest di Shanghai sulla riva settentrionale del Lago Tai, il secondo lago più grande del Paese. Grazie alla sua posizione strategica al centro del delta del Fiume Azzurro, una delle aree economicamente più sviluppate della Cina, Wuxi è ben collegata ad importanti centri economici regionali come Suzhou, ed è spesso considerata parte della c.d. “Suzhou Greater Area” (v. infra). A Wuxi hanno sede Ariston (produzione di elettrodomestici), Prysmian (cavi per applicazioni nel settore energia, telecomunicazioni e fibre ottiche), e Faam (batterie industriali).

Kunshan (1,8 milioni di abitanti, PIL cittadino di 42,9 miliardi di EUR nel 2016, PIL pro capite di circa 23.875 Euro) è situata nel sud est della provincia del Jiangsu, a circa 60 Km da Shanghai. A Kunshan hanno sede il parco industriale Kunshan Economic and Technological Development Zone e la Kunshan Export Processing Zone. I settori che vengono maggiormente incentivati sono IT ed elettronica, la meccanica di precisione, la componentistica, i servizi, la biotecnologia e i prodotti di consumo. Sono inoltre ben accolte tutte le aziende ad alto valore tecnologico. A Kunshan hanno sede le aziende italiane Comau (robotica), Eldor (componenti elettroniche), Ocap (sistemi di sterzaggio e sospensioni) e Sabaf (termostati, bruciatori gas e cerniere per elettrodomestici).

Zhenjiang (3,17 milioni di abitanti, PIL cittadino di 48,4 miliardi di EUR nel 2016, PIL pro capite di circa 15.273 Euro) è situata nel bacino meridionale del delta del Fiume Azzurro. La città è oggi un importante snodo portuale anche in virtù della sua posizione geografica, che la colloca a metà strada tra i due grandi centri economici di Shanghai e Nanchino. La città punta ad attrarre investimenti nel settore medicale, aviazione, green economy ed agricoltura moderna. A Zhenjiang hanno sede Teksid (gruppo Fiat, con un investimento totale di oltre 100 milioni di dollari); CCVI Bearing Co., Ltd., (cuscinetti e componenti per la trasmissione del moto); General Fittings (valvole e collettori per riscaldamento/raffreddamento). Nella Zhenjiang Economic and Technological Development Zone è in fase di studio il progetto di un “Sino-Italy Agriculture Innovation Demo Park”.

¹ <http://www.southmoney.com/redianxinwen/201702/1048600.html>

Nantong (7,3 milioni di abitanti, PIL cittadino di 92 miliardi di EUR nel 2016, PIL pro capite di 12.609 Euro) situata a circa 100 Km da Shanghai, vanta uno dei maggiori porti cinesi con oltre 40 attracchi di vario tipo. Il porto consente di navigare verso circa 200 porti e nazionali e internazionali (USA, Russia, Canada, Australia, Giappone, ecc.). Le principali industrie presenti nella zona si dedicano al tessile, alla ricerca di nuovi materiali chimici e all'elettronica. A Nantong ha sede il parco industriale Nantong Economic and Technological Development Zone, approvato nel 1984, uno dei primi parchi industriali realizzati in Cina. A Nantong afferisce amministrativamente la contea di **Hai'an**, che ospita il noto Parco Ecologico Sino-Italiano oggetto del MoU ministeriale del 2014, ed è al centro di un progetto che vuole rendere la contea la “ala settentrionale/grande porta settentrionale” (北大门 /北翼门户城市) di Shanghai, ovvero un luogo dove si possono rilocalizzare aziende che lasciano la metropoli per motivi di inquinamento, costi, ecc.

Changzhou (4,7 milioni di abitanti, PIL cittadino di 78,5 miliardi di Euro nel 2016, PIL pro capite di circa 16.700 Euro) è situata a 110 Km ad est di Nanchino e a 160 Km da Shanghai. Changzhou si è classificata al dodicesimo posto nella graduatoria “Forbes 2015 China’s Best Cities for Business”, ottenendo tuttavia il primo posto nell’indicatore del dinamismo del settore privato. Alla fine del 2015, oltre 3.600 imprese straniere avevano investimenti a Changzhou, incluse la italiana Vortice (sistemi di ventilazione) e 61 aziende della lista Fortune 500 (tra cui ABB, Bombardier, General Electric, Siemens, Toyota, ecc.) Il PIL di Changzhou è costituito prevalentemente dai settori secondario (47,7%) e terziario (49,5%), con particolare focus nei settori dell’automotive, solare e fotovoltaico, farmaceutico, semiconduttori ed intelligent manufacturing. A Changzhou ha sede la Changzhou Science and Education Town, che integra università, centri R&D, aziende innovative ed incubatori di imprese.

Xuzhou (8,7 milioni di abitanti, PIL cittadino di 79,0 miliardi di Euro nel 2016, PIL pro capite di circa 9.000 Euro), situata nella estrema parte nordoccidentale della provincia del Jiangsu, è posizionata strategicamente nelle vicinanze del porto di Lianyungang, e rappresenta un hub stradale e ferroviario per le province dello Henan e dello Shandong. A Xuzhou hanno sede due aziende italiane: Hi-Tech Solutions (dispositivi elettronici computerizzati per mezzi meccanici) e Xuzhou Bohui Cabs Manufacturing (cabine per mezzi meccanici).

Suqian (5,9 milioni di abitanti, PIL cittadino di 31,9 miliardi di EUR nel 2016, PIL pro capite di circa 5.420 Euro) è uno dei luoghi indicati dal governo di Suzhou come possibile meta di riposizionamento delle produzioni a basso valore aggiunto, La promozione territoriale prevede garanzie per l’utilizzo dei terreni, sussidi per high-tech, sgravi fiscali, politiche preferenziali per sviluppo risorse umane in un contesto dove i costi per lavoro,

terreno e costruzione sono inferiori al resto della provincia. La città è sede di importanti gruppi industriali cinesi del settore alimentare ed abbigliamento.

PRESENZA ECONOMICA ITALIANA A SUZHOU

Nella cosiddetta “Suzhou Greater Area” – che comprende Suzhou e le località limitrofe di Changshu, Taicang, Wujiang e Zhangjiagang – operano circa 150 aziende italiane di cui 100 produttive. La significativa concentrazione di aziende italiane a Suzhou può essere ricollegata alle origini manifatturiere della città, alla prossimità logistica con Shanghai ed alle condizioni vantaggiose offerte in passato dalle autorità locali per le aziende che intendevano stabilirsi a Suzhou (es. sgravi fiscali, sconti o uso gratuito del terreno, ecc.).

Le attività produttive della città sono concentrate nei due principali parchi industriali cittadini: (a) il **Suzhou Industrial Park** (SIP, fondato nel febbraio 1994 su un’area di 278 Km² in cooperazione con Singapore, il parco ospita oltre 807,000 residenti, 91 aziende della lista Fortune 500, e la maggiore concentrazione di imprese italiane); e (b) il **Suzhou National New & Hi-tech Industrial Development Zone** (SND, istituito quasi simultaneamente al SIP, si estende su un’area di circa 225 Km² con una popolazione di oltre 355.000 persone ed un focus su IT, strumenti medicali, energie rinnovabili e protezione ambientale, trasporto ferroviario e geographic information & culture). Degno di nota anche il SEID/Dushu Lake for Innovative Zone for Science & Education, costituito nel 2002 all’interno dello SIP, si estende su un’area di 25 Km² ed ospita 25 università e college, con una popolazione di oltre 75.000 studenti di cui circa 2000 stranieri.

Le aziende italiane di Suzhou e della Suzhou Greater Area sono attive principalmente nei **settori della meccanica avanzata e dell’automotive**: tra le più importanti **Carel** (stabilimento a Suzhou per la produzione di sistemi di condizionamento, refrigerazione e riscaldamento che impiega circa 170 persone e copre una superficie totale di 4.000 mq); **CMS** (stabilimento a Wujiang per la produzione di componenti e gruppi meccanici per il settore packaging e movimentazioni automatiche); **Danieli** (stabilimento di 300.000 mq a Changshu per la produzione di macchinari per la lavorazione dell’acciaio); **EDT** (pressofusione); **Faist** (componenti e tecnologie per il settore automotive, 3 stabilimenti produttivi a Suzhou, circa 1.000 dipendenti localizzati in Cina); **Lafert** (motori elettrici); **Marsilli** (macchine bobinatrici, nuovo stabilimento a Suzhou di recente inaugurazione, 20 dipendenti in Cina); **Manuli** (sistemi idraulici); **Marchesi** (tecnologie per la lavorazione dei metalli); **Mattei** (assemblaggio e vendita di compressori); **MEC** (consulenza industriale); **Piovan** (produzione macchinari automatizzati per la trasformazione di granulati di plastica); **Ognibene** (attuatori di guida); **Prima Power** (macchine per la lavorazione della lamiera); **Prysmian** (stabilimento a Suzhou per la produzione di cavi per applicazioni nel settore energia, telecomunicazioni e fibre ottiche); **Radici** (produzione granulati di plastica); **Sematic** (sistemi per l’industria degli ascensori); **SIT** (sistemi di controllo per apparecchi a gas), **Sogefi** (componentistica per l’industria automobilistica);

Soilmec (progettazione e produzione di attrezzature ed impianti per le fondazioni profonde); **Valvitalia** (produzione di valvole settore oil and gas). Gravitano logisticamente nella sfera di Suzhou anche le aziende **Marcegaglia**, il cui stabilimento produttivo è situato a Yangzhou, ed **Ariston** (produzione di elettrodomestici) con sede a Wuxi.

Importante anche la presenza nei settori **medicale e cosmetico** con Cefla (produttore di riuniti dentali ed attrezzature per applicazioni odontoiatriche), Intercos (prodotti cosmetici), Sorin (apparecchi medicali), Ompi-Stevanato (fiale per uso farmaceutico), Ponzini (applicazione per odontoiatria e cosmetica).

Nel **settore fashion** importante a Suzhou la presenza di **Safilo** (produzione di occhiali).